

SIAP

«Meno commissariati, più poliziotti in strada»

L'aggressione del commissario di polizia di pochi giorni fa deve fare riflettere. E' l'auspicio del segretario provinciale del Siap, Tommaso Vendemmia, il quale sottolinea come la città rimanga «sonnecchiante e quasi indifferente all'episodio che appare uno dei tanti, ma che è stato "risolto" solo perché vi è rimasto coinvolto un poliziotto, uno che per mestiere affronta nel quotidiano queste situazioni».

«Dopo gli attestati di stima e vicinanza espressi e le richieste di migliorare la sicurezza - prosegue - il Siap torna a interrogarsi su come migliorare la sicurezza in questa città. Ospedali assaltati da incivili, giovani che calpestano le regole e aggrediscono chicchessia (ancora è vivo il ricordo del vigile colpito da un casco), una città piena di soggetti che invece di essere rinchiusi in carcere soggiornano nelle proprie abitazioni, interi quartieri assediati da criminali, la dispersione scolastica e tanto altro ancora. Una città che sulla "carta" ha un piccolo esercito di forze dell'ordine (circa 3000 solo tra poliziotti e carabinieri) che sempre e solo sulla carta sono coordinati, ma che di fatto operano indistintamente con progetti diversi. Noi lo abbiamo da sempre denunciato ed è indiscutibile che occorrerebbero ulteriori rinforzi (a febbraio 2019 giungeranno le 40 unità di rinforzo solo per la questura) ma è anche vero che la dispersione provocata dalle infrastrutture catanesi toglie dalla strada oltre 100 agenti l'equivalente di 50 equipaggi Volante. I commissariati, ben 5 e tutti con l'organico ridotto al 50%, sono impegnati soprattutto in controlli amministrativi. Insomma, la coperta dei "poliziotti" si restringe sempre di più e il rovescio della medaglia è, immancabilmente, la diminuzione del Controllo del Territorio. Fatti, che abbiamo ben rappresentato al questore e al prefetto di Catania, come fra l'altro l'assenza di Telecamere e la precarietà delle strutture. Quindi al ministro Salvini chiediamo da subito la soluzione per ridurre la situazione di locazione degli uffici, unica in tutta Italia, con la costituzione di un polo unico per collocare gli uffici di Polizia e recuperare gli agenti tolti dalla strada per eseguire le vigilanze e le attività amministrative derivanti; nonché di trasformare i 5 "vecchi" commissariati sezionali, magari in 3 distretti di polizia».

